



Data di pubblicazione: 29/08/2019

Nome allegato: *Allegato 2 quater - Specifiche integrative al Capitolato tecnico Lotto 4 Arredi scolastici.pdf*

CIG: 78188184BA (Lotto 1 - Arredi per Ufficio); 78192064EA (Lotto 2 - Arredi per Università e Collettività); 7820027A6B (Lotto 3 - Arredi sanitari); 7820080629 (Lotto 4 - Arredi scolastici);

Nome procedura: *Appalto Specifico indetto da INPS per la «Fornitura, a catalogo, di arredi per ufficio e altri elementi di mobilio per le strutture INPS sul territorio nazionale», redatto in conformità ai Criteri Ambientali Minimi ai sensi del D.M. 11 gennaio 2017, suddiviso in 4 lotti, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016, nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di arredi*

APPALTO SPECIFICO INDETTO DA INPS PER LA «*FORNITURA, A CATALOGO, DI ARREDI PER UFFICIO E ALTRI ELEMENTI DI MOBILIO PER LE STRUTTURE INPS SUL TERRITORIO NAZIONALE*», REDATTO IN CONFORMITA' AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI AI SENSI DEL D.M. 11 GENNAIO 2017, SUDDIVISO IN 4 LOTTI, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 50/2016, NELL'AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DI ARREDI

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Centrale Acquisti e appalti
CENTRALE UNICA ACQUISTI

Allegato 2 quater al Capitolato d'oneri

SPECIFICHE INTEGRATIVE AL CAPITOLATO TECNICO LOTTO 4

APPALTO SPECIFICO INDETTO DA INPS PER LA «*FORNITURA, A CATALOGO, DI ARREDI PER UFFICIO E ALTRI ELEMENTI DI MOBILIO PER LE STRUTTURE INPS SUL TERRITORIO NAZIONALE*», REDATTO IN CONFORMITA' AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI AI SENSI DEL D.M. 11 GENNAIO 2017, SUDDIVISO IN 4 LOTTI, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 50/2016, NELL'AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DI ARREDI

CIG: 7820080629

Via Ciro il Grande, 21 - 00144 Roma

tel. +390659054280 - fax +390659054240

C.F. 80078750587 - P.IVA 02121151001

INDICE

DEFINIZIONI	1
1. OGGETTO DELLA FORNITURA, DURATA DEL CONTRATTO	2
1.1 CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	2
1.2 REQUISITI TECNICI.....	8
1.3 SELEZIONE DEL COLORE DEGLI ARREDI	8
2. CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI	9
2.1 LAVAGNA	9
2.2 CATTEDRA SCOLASTICA	10
2.3 BANCO SCOLASTICO	12
2.4 SEDUTA PER ALLIEVI E INSEGNANTI	14
2.5 TAVOLO MENSA.....	15
2.6 ARMADIETTO PER SPOGLIATOI.....	16
2.7 SERVIZIO DI CONSULENZA/ALLESTIMENTO.....	17
3. SOPRALLUOGO ED EROGAZIONE DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI OGGETTO DELLA GARA.....	18
3.1 LA "RICHIESTA DI SOPRALLUOGO" ED IL SOPRALLUOGO DEL FORNITORE	18
4. CONSEGNA, TRASPORTO E MONTAGGIO	18
4.1 RESI PER MERCI NON CONFORMI.....	20
4.2 INDISPONIBILITÀ TEMPORANEA DI ROTTURA DI STOCK	21
4.3 FUORI PRODUZIONE	22
5. CONTACT CENTER	22
6. REPORTISTICA	23
7. EROGAZIONE DELLA FORNITURA.....	23
7.1 RESPONSABILE DEL SERVIZIO.....	23
7.2 REGOLAMENTAZIONE DELLA FORNITURA.....	23

7.3	CORRISPETTIVI E PAGAMENTI	24
8.	CONTROLLO DELLE FORNITURE	24
8.1	VERIFICHE ALLA CONSEGNA E SOSTITUZIONI.....	24
8.2	VERIFICHE SUCCESSIVE ALLA CONSEGNA E SOSTITUZIONI	24
9.	INADEMPIMENTI E PENALI	25
10.	GARANZIA	26
11.	PRODOTTI CON CARATTERISTICHE PARZIALMENTE DIVERSE	27
12.	DISPONIBILITÀ DELLE PARTI DI RICAMBIO EXTRA GARANZIA	27

DEFINIZIONI

- **Arredi:** il complesso dei beni mobili della categoria merceologica degli Arredi scolastici
- **Amministrazione Aggiudicatrice, Stazione Appaltante, Amministrazione o Istituto:** l'INPS - ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE, nella sua veste di soggetto pubblico che affida il Contratto all'Operatore Economico individuato mediante la presente procedura
- **Codice:** D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici"
- **Direttore dell'esecuzione del contratto:** soggetto preposto al controllo della regolare esecuzione del contratto da parte dell'OEA
- **Operatore Economico Aggiudicatario o OEA:** il soggetto giuridico risultato aggiudicatario della presente procedura
- **Contact Center:** il servizio di assistenza e supporto all'utilizzo del Sistema di e-Procurement fornito dal Gestore del Sistema
- **CAM (Criteri Ambientali Minimi):** l'insieme delle previsioni, definite a livello Ministeriale e adottate con decreto Ministeriale, tese a orientare le azioni della Pubblica Amministrazione verso la razionalizzazione dei consumi e degli acquisti verdi
- **Condizioni Generali di Contratto:** le clausole contrattuali uniformi standardizzate che disciplinano il Contratto, concluso nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione tra Soggetto Aggiudicatore e Fornitore
- **Condizioni Particolari di Contratto:** le clausole contrattuali eventualmente predisposte dal Soggetto Aggiudicatore nel caso di acquisto tramite RDO o Trattativa Diretta, ad integrazione o in deroga al Contratto e/o alle Condizioni Generali di Contratto
- **Prodotto:** il Bene offerto nel catalogo elettronico (se presente) o comunque acquistabile/noleggiabile dai Soggetti Aggiudicatori attraverso il Mercato Elettronico
- **Punto di consegna/erogazione:** l'indirizzo indicato nell'Ordine Diretto dal Punto Ordinante presso il quale deve essere effettuata la consegna / erogato il servizio oggetto del medesimo ordinativo e non necessariamente coincidente con quello del Punto Ordinante
- **Richiesta di fornitura:** le richieste, emesse di volta in volta dalle Direzioni Regionali, dalle Direzioni di coordinamento metropolitano di Milano, Roma e Napoli e dalla Direzione Centrale Acquisti e Appalti verso l'Aggiudicatario, con le quali le medesime indicano i prodotti da fornire e l'indicazione della struttura richiedente e del luogo di consegna
- **Punto Istruttore:** il soggetto appositamente delegato dal Soggetto Aggiudicatore allo svolgimento di una serie di attività nell'ambito del Sistema di e-Procurement
- **Punto Ordinante:** il soggetto dotato dei poteri necessari per richiedere la Registrazione e l'Abilitazione al Sistema di e-Procurement in nome e per conto del Soggetto Aggiudicatore e per impegnare il Soggetto Aggiudicatore medesimo all'acquisto di beni attraverso l'utilizzo degli Strumenti di Acquisto per i quali richiede l'Abilitazione

1. OGGETTO DELLA FORNITURA, DURATA DEL CONTRATTO

Il presente documento descrive le regole per la **fornitura e la posa in opera di Arredi scolastici**, meglio descritti nel seguito del presente documento e nei relativi allegati. Ogni arredo è individuato da una sigla (codice prodotto), come riportato nell'**Allegato 9-quater "Catalogo Lotto 4"**.

La fornitura si intende comprensiva di trasporto, consegna, posa in opera, montaggio e installazione dei mobili, asporto e smaltimento di imballaggi, smaltimento degli arredi sostituiti (ove richiesto), rimozione dei materiali di risulta e loro trasporto a rifiuto, pulizia dei mobili e dei locali al termine della posa in opera, e **garanzia**, anche a fini di sostituzione dei prodotti viziati o comunque non conformi alle caratteristiche e ai requisiti richiesti, per cinque anni dall'emissione del certificato di verifica di conformità rilasciato in relazione alle singole consegne e installazioni, come previsto dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) e meglio specificato nel successivo paragrafo 10 del presente documento.

Nel conferire i prodotti da smaltire l'Istituto terrà conto delle disposizioni di carattere interno che prevedono, prima dello smaltimento, la possibilità di cedere gratuitamente il mobilio da sostituire a enti e/o istituzioni aventi finalità sociali al fine di garantirne il riuso.

Il fornitore si obbliga anche a garantire la disponibilità, per l'acquisto da parte della stazione appaltante, di tutte le **parti di ricambio** di tutti gli arredi, per cinque anni dall'ultima consegna.

La fornitura ha ad oggetto prodotti realizzati con materiali e processi produttivi a ridotto impatto ambientale. Ciascun prodotto e il relativo imballaggio devono essere realizzati con l'uso di materie prime non nocive e devono comunque avere forme e finiture tali da non arrecare danni all'utilizzatore finale.

La fornitura oggetto di affidamento avrà una durata di 48 mesi dalla stipula del contratto.

1.1 CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Le presenti Specifiche integrative al Capitolato tecnico sono state redatte in conformità ai Criteri ambientali minimi in merito alla fornitura e servizio di noleggio di Arredi per interni, ai sensi del D.M. 11 gennaio 2017 - (in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017), che troveranno applicazione per l'intera fornitura, pertanto, ciascun prodotto dovrà rispondere alle disposizioni dei CAM ove previsti.

L'aggiudicatario di ogni lotto sarà tenuto a comprovare il rispetto delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali" definite nei CAM per l'intero valore della fornitura e quindi per tutti i prodotti offerti. Infatti, trattandosi di gara "a misura" nell'ambito di un plafond di spesa massimo predeterminato, tale previsione è diretta ad escludere eventuali ordinativi di prodotti non rispondenti alle disposizioni dei CAM ove previsti.

ELENCO DELLE SPECIFICHE TECNICHE	
CATEGORIA	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE
<p>Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti sostanze pericolose</p>	<p>Punto 1) Additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.</p>
	<p>Punto 2) Ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH).</p>
	<p>Punto 3) Sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.</p>
	<p>Punto 4) Sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):</p> <ul style="list-style-type: none"> • come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2; • per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, categoria 1, 2,3; • come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4; • come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2.
	<p>Punto 5) Le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5mg/cm2/settimana secondo la norma EN 1811.</p>
	<p>Punto 6) Le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.</p>
<p>VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.</p>	
CATEGORIA	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE
<p>Emissioni di formaldeide da pannelli</p>	<p>Le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m3</p>

ELENCO DELLE SPECIFICHE TECNICHE

VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide.

Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001) nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

Contaminanti nei pannelli di legno riciclato costituenti il prodotto finito	Non devono contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata in mg/kg: Arsenico 25, Cadmio 50, Cromo 25, Rame 40, Piombo 90, Mercurio 25, Cloro 1000, Fluoro 100, Pentaclorofenolo 5, Creosoto 0,5
------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità. Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

Contenuto di composti organici volatili	Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.
------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VERIFICHE: Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

Sostenibilità e legalità del legno	Il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.
-------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VERIFICHE: per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente.
Per il legno riciclato, certificazione di prodotto "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled"), FSC® misto (oppure FSC® mixed) o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) o certificazione di prodotto rilasciata

ELENCO DELLE SPECIFICHE TECNICHE

da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

CATEGORIA	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE
<p>Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti residui di sostanze chimiche per tessili e pelle</p>	<p>Rispettare i seguenti limiti relativi alle tinture, ai metalli pesanti estraibili ed alle emissioni di formaldeide libera. Per i prodotti tessili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • arilammine ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 14362-1 e 14362-3; • formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1; • per gli arredi scolastici, formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1; • la quantità di metalli pesanti estraibili in accordo alla UNI EN 16711-2 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0; arsenico ≤ 1.0; cadmio ≤ 0.1; cromo ≤ 2.0; cobalto ≤ 4.0; rame ≤ 50.0; piombo ≤ 1.0; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0. <p>Per la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> • arilamina ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 17234-1; • cromo VI non rilevabile entro i 3 mg/kg in accordo alla EN ISO 17075; • formaldeide libera e parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 17226-1; • formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg (per mobili da bambini) in accordo alla EN ISO 17226-1; • la quantità di metalli pesanti estraibile in accordo alla EN ISO 17072-1 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0; arsenico ≤ 1.0; cadmio ≤ 0.1; cromo ≤ 2.0; cobalto ≤ 4.0; rame ≤ 50.0; piombo ≤ 1.0; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0.
<p>VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve presentare i rapporti di prova riportati nel criterio rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.</p>	
<p>Plastica riciclata</p>	<p>Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20 % del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle</p>

ELENCO DELLE SPECIFICHE TECNICHE	
	parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.
<p>VERIFICHE: Sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.</p>	
<u>elenco delle specifiche tecniche</u>	
CATEGORIA	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE
Rivestimenti	<p>Le parti tessili devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo.</p> <p>I materiali usati per i rivestimenti suddivisi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tessuti (p.es cotone, lana, poliestere); • PVC; • poliuretano (finta pelle); • vera pelle. <p>Questi devono rispondere ai requisiti richiamati in appendice I allegata al D.M. 11 gennaio 2017.</p>
<p>VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'appendice I allegata al D.M. 11 gennaio 2017, che siano rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.</p>	
Materiali di imbottitura	Le schiume poliuretaniche contenute nei prodotti forniti devono rispettare i criteri riportati in appendice II allegata al D.M. 11 gennaio 2017.
<p>VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in appendice II allegata al D.M. 11 gennaio 2017.</p>	
Requisiti del prodotto finale	I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.
<p>VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve fornire dei rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche. In particolare, in merito alle sedute per ufficio si richiede la</p>	

ELENCO DELLE SPECIFICHE TECNICHE

conformità alla norma UNI/TR 11653:2016 e per le scrivanie e tavoli da ufficio, mobili contenitori e schermi per ufficio, la conformità alla UNI/TR 11654:2016. Gli arredi scolastici devono essere conformi alle norme UNI EN 1729 (per banchi e sedie), UNI 4856 (per le cattedre) e UNI EN 14434 (per le lavagne). Tali rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

Disassemblabilità

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

Imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging - Marking and material identification system". L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

VERIFICHE: L'aggiudicatario provvisorio deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato.

Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

1.2 REQUISITI TECNICI

Gli arredi oggetti della fornitura devono essere conformi alle caratteristiche tecniche descritte nei documenti di gara e nella normativa ivi indicata.

Gli arredi devono rispettare la normativa vigente concernente le autorizzazioni alla produzione, all'importazione, all'immissione in commercio e all'uso; devono rispondere a criteri costruttivi di massima funzionalità e robustezza; devono essere di nuova fabbricazione, ideati e costruiti in modo tale da garantire, ai fini della manutenzione, la sostituzione di ogni singola parte funzionale; devono essere fabbricati con materiali di ottima qualità e rifiniti a perfetta regola d'arte; devono essere facilmente montabili, smontabili e rimontabili senza richiedere l'utilizzo di maestranze specializzate o di particolari attrezzature, in modo da consentire una loro agevole collocazione in locali adibiti a deposito e un loro non defatigante spostamento da una stanza ad un'altra e da un piano ad un altro; devono avere componenti che consentano la sostituzione delle parti usurate e danneggiate, senza la necessità di smontare gli insiemi adiacenti; devono avere una perfetta tenuta ai liquidi ed essere lavabili con comuni detergenti.

Gli arredi devono intendersi forniti in opera e, ove occorra, essere resi fissi con opportuni sistemi che consentano la possibilità di un loro eventuale successivo spostamento.

1.3 SELEZIONE DEL COLORE DEGLI ARREDI

La Stazione Appaltante, al momento dell'invio della Richiesta di fornitura, conferma al Fornitore il colore, la finitura e l'eventuale combinazione degli stessi. L'aggiudicatario, per ogni mobilio e seduta, dovrà garantire la fornitura dei prodotti in almeno due colori, di cui due in tonalità scure e due in tonalità chiare. Resta facoltà dell'aggiudicatario fornire l'intera gamma di colori a disposizione nel catalogo.

Per quanto riguarda il mobilio in legno o melaminico/laminato, si intendono quali tonalità scure: ciliegio abazia e noce castiglia o similari.

Per quanto riguarda il mobilio in legno o melaminico/laminato, si intendono quali tonalità chiare: rovere o noce canaletto o similari.

Per le sedute in tessuto si intendono quali tonalità scure, tessuto nero o blu e tonalità chiare, beige o bianco o similari.

L'aggiudicatario, in sede di presentazione delle Schede tecniche dei prodotti offerti, di cui al Capitolato D'Oneri a cui si rinvia, dovrà indicare i quattro colori secondo le tonalità di cui sopra.

2. CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI

2.1 LAVAGNA

Superfici verticali di scrittura utilizzate dal personale docente per lo svolgimento delle attività di formazione.

I piani in laminato sono costituiti da pannello derivato del legno rivestito su entrambe le facce con laminato plastico bianco o in acciaio porcellanato bianco. Le tipologie su cavalletto devono essere realizzate con struttura portante in metallo verniciato costituita da montanti tubolari opportunamente sagomati, o in legno, la struttura deve consentire l'inclinazione del piano e deve essere completa di manopola di regolazione dell'inclinazione che garantisca il blocco in tutte le posizioni. Le tipologie a parete devono essere provviste di asole in acciaio per il fissaggio, e degli accessori occorrenti per l'installazione a parete.

Ogni superficie di scrittura deve essere dotata di vaschetta per il contenimento del materiale occorrente per scrivere e cancellare.

La lavagna deve essere affissa alla parete.

Le configurazioni richieste:

- lavagna in laminato bianco, a parete scorrevole cm 200x24x100h (codice prodotto AS1);
- lavagna in laminato bianco, a parete non scorrevole 250x30x100h (codice prodotto AS2).

REQUISITI

Per ridurre il rischio di infortuni alla persona o danni all'abbigliamento dovranno essere rispettati i seguenti requisiti:

- tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti;
- nell'intera struttura non vi dovranno essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita;
- le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati metallici dovranno essere chiuse;
- tutte le parti componenti non devono essere staccabili se non con l'uso di apposito attrezzo;
- eventuali parti lubrificate devono essere protette.

REQUISITI DI SICUREZZA

Le lavagne rientrano nel campo di applicazione della norma UNI EN 14434 che riguarda tutte le "superfici verticali di scrittura". La norma ha l'obiettivo di prevenire lesioni gravi durante il normale utilizzo delle lavagne, per questo motivo specifica, ad esempio, che:

- nessuna parte della superficie verticale deve costituire un potenziale pericolo per l'utente;

- la superficie deve essere tale da evitare danni agli indumenti e macchie durante l'utilizzo;
- tutti i bordi e gli angoli accessibili devono essere arrotondati;
- tra le varie parti della lavagna che si muovono in relazione l'una all'altra deve esserci sempre una distanza di sicurezza che deve essere meno di 8 mm o più di 25 in ogni posizione durante il movimento.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA		
UNI EN ISO 12460-3	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m ² h)
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
	Resistenza alla corrosione rivestimenti Galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO		
UNI EN 14434	Superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche - Requisiti ergonomici, tecnici e di sicurezza e metodi di prova	Requisiti rispettati

2.2 CATTEDRA SCOLASTICA

Le configurazioni richieste:

- Cattedra struttura in metallo e piano in laminato (codice prodotto AS7).

CARATTERISTICHE

Cattedra con due cassette sospesi. Le cattedre dovranno essere offerte in linea con i tavoli per allievi.

Cattedre per insegnanti di tipologia a fianchi e fronte pannellati e cassette. Struttura portante in metallo verniciato a gambe periferiche, costituita da 4 montanti tubolari opportunamente sagomati, collegati con traverse di idonea sezione con funzione di appoggio continuo per il piano. Piano di lavoro, fianchi e fronte realizzati in pannelli derivati del legno rivestiti su entrambe le facce e opportunamente bordato. Spessore minimo del piano di lavoro 20 mm.

Il piano di lavoro deve essere orizzontale, privo di fori, scanalature e sporgenze.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti, gli spigoli e gli angoli del piano di lavoro dovranno essere arrotondati con raggio minimo di 2 mm.

La cassettera deve essere realizzata con cassette scorrevoli su guide metalliche dotate di carrellino di scorrimento e deve essere completa di serratura di tipo piatto pieghevole almeno per un cassetto.

DIMENSIONI

cm 140x70x76h

TOLLERANZE Per le dimensioni del piano di lavoro è consentita una tolleranza di $\pm 1,5$ cm, per l'altezza dei piani da terra è consentita una tolleranza pari a $\pm 0,3$ cm.

DOTAZIONI La cassettera sospesa deve essere realizzata con cassette scorrevoli su guide metalliche dotate di carrellino di scorrimento e deve essere completa di serratura di tipo piatto almeno pieghevole per un cassetto.

I montanti di sostegno devono essere muniti di terminali in materiale plastico indeformabile, detti terminali devono avere tenuta al supporto in grado di impedire ogni possibile distacco sia manuale che accidentale, mentre dovranno potersi rimuovere con l'uso di attrezzi ausiliari; dovranno inoltre essere costruiti con materiali che non lascino tracce di alcun genere sul pavimento se sottoposti a trascinamento.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE La forma delle cattedre dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori, gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.

Al fine di ridurre il rischio di infortuni alla persona o danni all'abbigliamento dovranno essere rispettati i seguenti requisiti:

- tutti gli elementi di sostegno o gli accessori posti sotto il piano di lavoro dovranno essere visibili in modo da evitare danni nell'area di movimento delle ginocchia;
- tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti, gli spigoli e gli angoli del piano di lavoro dovranno essere arrotondati con raggio minimo di 2 mm;
- eventuali fori dovranno avere diametro minore o uguale a 6mm oppure maggiore o uguale a 25 mm;
- nell'intera struttura non vi dovranno essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita;
- le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati metallici dovranno essere chiusi.

Tutte le parti componenti non devono essere staccabili se non con l'uso di apposito attrezzo, eventuali parti lubrificate devono essere protette.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Le cattedre per insegnanti devono essere realizzate secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi.

	Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto	
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA				
<i>Dei suoi componenti</i>	UNI EN ISO 12460-3	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m ² ·h)	
	UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2	
CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA				
UNI EN 4856		Requisiti di stabilità, resistenza e durabilità	Requisiti rispettati	
CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA CASSETTIERA				
	UNI 8606	Carico totale massimo	Livello 4	
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO				
	UNI EN 13722	Riflessione speculare superficie	≤ 45 unità Gloss	
	UNI EN -13721	Misura del colore	15 ≤ Y - σ e Y + σ ≤ 75	
	UNI EN 15185	Resistenza all'usura per abrasione	Classe C secondo la UNI EN 16209	
	UNI 9242+FA1	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3	
	UNI 9300	Tendenza alla ritenzione dello sporco	Livello 4	
	UNI EN 15187	Resistenza alla luce	Livello 4	
	UNI EN 15186	Resistenza alla graffiatura	Livello C secondo la UNI EN 16209	
	UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	
	UNI EN 12721	Resistenza al calore umido	Temperatura di prova = 70°C valutazione = 4	
		Resistenza ai liquidi freddi	T applicaz.	Valutazione
UNI EN 12720 e UNI 10944		Acido Acetico (10% m/m)	10 min	5
		Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4
		Soluzione detergente	1 h	5
		Caffè	1 h	4
		Disinfettante (2,5% clorammina T)	10 min	5
		Tè	1 h	5
		Acqua deionizzata	1 h	5

2.3 BANCO SCOLASTICO

Le configurazioni richieste:

- Banco scolastico monoposto- cm 60x60x64h (codice prodotto AS3);
- Banco scolastico monoposto- cm 60x60x76h (codice prodotto AS4);
- Banco scolastico biposto-cm 120x60x64h (codice prodotto AS5);
- Banco scolastico biposto-cm 120x60x76h (codice prodotto AS6).

La forma dei banchi dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti. Eventuali elementi di sostegno intermedi sotto il piano di lavoro, dovranno essere posti in modo da essere chiaramente visibili e da evitare danni nell'area di movimento delle ginocchia.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare:

- le parti accessibili non dovranno avere superfici ruvide, bave o bordi taglienti;
- i bordi e gli angoli delle superfici superiori del piano di lavoro devono essere arrotondati con raggio di curvatura minimo di 2 mm;
- tutti i componenti lubrificate dovranno essere protetti in modo da proteggere gli utenti da possibili macchie durante un uso normale;
- le distanze tra le parti mobili dovranno essere ≤ 8 mm o ≥ 25 mm e la costruzione dovrà assicurare che sia evitato l'intrappolamento delle dita. Queste prescrizioni si applicano a due elementi che si muovono relativamente tra loro, con l'eccezione del piano ribaltabile (comprese le cerniere), ed elementi allungabili (comprese le guide), ma si applicano a eventuali maniglie;
- i punti di cesoiamento e schiacciamento dovranno essere evitati o protetti;
- le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati dovranno essere chiuse;
- il banco di scrittura nelle versioni ribaltabili deve essere antipanico, ovvero consentire il ribaltamento anche senza l'intervento manuale.

Devono, inoltre, essere conformi ai seguenti requisiti:

	Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA			
	UNI EN ISO 12460-3	Emissione di formaldeide	$\leq 3,5$ mg HCHO/ (m ² ·h)
	UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
	UNI EN 13722	Riflessione speculare superficie	≤ 45 unità Gloss
	UNI EN 13721	Misura del colore	$15 \leq Y - \sigma$ e $Y + \sigma \leq 75$
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI METALLI IN VISTA			

Componenti metallici con rivestimento galvanico	UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione rivestim. Galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h	
Componenti verniciati	UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h	
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO				
	UNI EN 13722	Riflessione speculare superficie	≤ 45 unità Gloss	
	UNI EN 13721	Misura del colore	15 ≤ Y - σ e Y + σ ≤ 75	
	UNI EN 15185	Resistenza all'usura per abrasione	Classe C secondo la UNI EN 16209	
	UNI 9242+FA1	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3	
	UNI 9300	Tendenza alla ritenzione dello sporco	Livello 4	
	UNI EN 15187	Resistenza alla luce	Livello 4	
	UNI EN 15186	Resistenza alla graffiatura	Livello C secondo la UNI EN 16209	
	UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	
	UNI EN 12722	Resistenza al calore secco	Temperatura di prova = 120°C valutazione = 4	
			Resistenza ai liquidi freddi	T applicaz.
UNI EN 12720 e UNI 10944		Acido Acetico (10% m/m)	10 min	5
		Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4
		Soluzione detergente	1 h	5
		Caffè	1 h	4
		Disinfettante (2,5% clorammina T)	10 min	5
		Tè	1 h	5
		Acqua deionizzata	1 h	5

2.4 SEDUTA PER ALLIEVI E INSEGNANTI

Le configurazioni richieste:

- Sedute per allievi e insegnanti, altezza sedile- 34cm (codice prodotto AS8);
- Sedute per allievi e insegnanti, altezza sedile- 42cm (codice prodotto AS9);
- Sedute per allievi e insegnanti, altezza sedile- 50cm (codice prodotto AS10);

Sedie con telaio metallico a quattro gambe, sedile e schienale con spessore minimo mm 8.

Tipologia delle sedute senza braccioli per gli allievi.

Struttura portante in metallo verniciato a 4 gambe costituita da tubolari a sezione tonda opportunamente sagomati, dimensione minima Ø 22x1,5, collegati con traverse di idonea sezione.

Al fine di ridurre al minimo il rischio di infortuni alla persona o danni all'abbigliamento, si applicano i requisiti di sicurezza della norma UNI EN 1729-2:

- tutti i bordi e angoli, con i quali l'utente può entrare in contatto durante l'uso normale, devono essere smussati, privi di sbavature e arrotondati con un raggio minimo di 2 mm;
- la distanza tra le parti mobili < 8 mm o > 25 mm e la costruzione deve essere fatta in modo da evitare l'intrappolamento delle dita;
- le estremità aperte e piedi di componenti tubolari devono essere tappati o chiusi;
- le parti non devono essere staccabili se non mediante l'uso di apposito attrezzo;
- le parti lubrificate devono essere coperte;
- le sedie non devono ribaltarsi (vedere punto 5.2);
- le sedie, quando sottoposte alle prove di resistenza e durabilità del punto 5.3, non devono riportare alcun difetto strutturale che possa influenzare la sicurezza e devono inoltre continuare ad espletare la propria funzione.

Per la determinazione delle dimensioni funzionali si fa riferimento alla norma UNI EN 1729-1.

In particolare le classi di grandezza sono riportate nella seguente tabella:

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto	
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA			
UNI EN ISO 12460-3	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m ² ·h)	
UNI 9177	Reazione al fuoco materiali non imbottiti	Classe 2	
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI DELLE SEDUTE			
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione rivestim. Galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h	
	Resistenza alla corrosione elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h	
CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL SEDILE E DELLO SCHIENALE			
UNI EN ISO 2409	Adesione - Prova di quadrettatura	Valutazione 1	
UNI EN 15187	Resistenza alla luce	Livello 3	
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	
UNI 10782	Determinazione della durezza	Matita F	
	Resistenza ai liquidi freddi	T applicaz.	Valutazione
UNI EN 12720	Acido acetico (10% m/m)	10 min	5
	Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	5
	Caffè	1 h	4
	Disinfettante (2,5% clorammina T)	10 min	5
	Tè	1 h	5
	Acqua deionizzata	1 h	5

2.5 TAVOLO MENSA

Le configurazioni previste:

- Tavolo mensa, 4 posti cm 120x80x76h (codice prodotto AS11);
- Tavolo mensa, 6 posti cm 180x80x76h (codice prodotto AS12).

Tavoli per mensa con struttura metallica e piano in laminato. Struttura portante in metallo verniciato a polveri epossidiche previo trattamento di fosfosgrassaggio. Piano di lavoro realizzato in pannelli derivati del legno rivestiti su entrambe le facce con laminato plastico decorativo ad alta pressione, bordatura perimetrale in massello di faggio verniciato in trasparente. Il fissaggio del piano alla struttura dovrà avvenire con viti ad ala larga a forte tenuta. Il piano orizzontale dovrà essere privo di fori, scanalature e sporgenze. Le parti terminali dei tubolari di appoggio a terra dovranno essere dotati di puntali in plastica inestraibili ed antirumore.

2.6 ARMADIETTO PER SPOGLIATOI

Le configurazioni richieste:

- Armadietto per spogliatoi, a 1 o 2 ante (codice prodotto AS13).

Armadietti per spogliatoi da 1, 2 posti, a vani indipendenti.

Costruzione in lamiera di acciaio spessore almeno 7/10, con bordi ripiegati e arrotondati, verniciata a polveri epossidiche, con gambe di altezza minima 10/15 cm., preferibilmente dotate di dispositivo salva ruggine.

Antine a battente montate su cerniere interne antiscasso, dotate di feritoie per l'aerazione sia nella parte alta che nella parte bassa, e chiuse o con maniglia (in plastica o metallica) dotata di foro per lucchetto, o con serratura a cilindro con chiave piatta (combinazioni di serratura diverse per ciascun utente).

Sono previste due tipologie di armadietto:

- Armadietto ad una sola anta per ciascun utente, con vano provvisto di un separatore verticale, ripiani interni per posizionare le scarpe e con almeno 4 ganci per appendere abiti; All'interno dell'anta, portaombrelli con bicchierino salvagoccia. All'esterno dell'anta, elemento portacartellino;
- Armadietto ad anta doppia per ciascun utente, spazio interno diviso da un setto metallico verticale in due vani di uguali dimensioni, uno per lo sporco, uno per il pulito; nella parte inferiore di ogni vano deve essere ricavato uno spazio per le scarpe tramite un pianetto a 20 cm circa dal fondo. All'interno dello scomparto, asta appendiabiti. All'interno di una delle due ante, portaombrelli con bicchierino salvagoccia. All'esterno dell'anta, elemento portacartellino. Le due ante che chiudono il vano di ciascun utente debbono avere identiche serrature, del tipo a cilindro, a chiave piatta.

Possono essere proposte sia la soluzione con tetto piano, sia quella dotata di scivolo antipolvere mediante tettuccio inclinato inamovibile, di circa 25° - 30°.

Tutte le parti con le quali l'utilizzatore può venire a contatto durante il normale uso non devono avere bave e/o spigoli vivi, e non devono esserci tubi ad estremità aperte; le aperture circolari o quadrate accessibili devono essere chiuse se il loro diametro o la loro dimensione minima risultano comprese tra 8 mm e 12 mm.

Tutte le parti mobili accessibili durante il normale uso devono avere distanze di sicurezza < 8 mm o > 25 mm in qualsiasi posizione durante il movimento. Ciò si applica a due elementi che si muovono relativamente tra loro, con l'eccezione di porte (comprese le cerniere), ma comprese le maniglie.

Le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso.

I mobili contenitori per archivio devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nella seguente tabella riferita a norme UNI e UNI EN attualmente in vigore.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto	
CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA			
UNI EN 16121	Mobili contenitori non domestici. Requisiti per la sicurezza, la resistenza, la durabilità e la stabilità	Livello 2	
UNI EN 16122	Mobili contenitori domestici e non domestici. Metodi di prova per la determinazione di resistenza, la durabilità e stabilità		
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI			
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione rivestim. Galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h	
	Resistenza alla corrosione elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h	
UNI EN ISO 1520	Resistenza alla imbutitura statica	Nessuna alterazione fino a una penetrazione di 3 mm	
UNI EN 15185	Comportamento all'usura per abrasione (Abrasimetro Taber)	Classe C secondo la UNI EN 16209	
CARATTERISTICHE DELLE			
UNI 9300	Tendenza alla ritenzione dello sporco	Livello 2 per finiture metallizzate Livello 3 per altre finiture	
UNI EN 15187	Resistenza alla luce	Livello 4	
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	
	Resistenza ai liquidi freddi	T applicaz.	Valutazione
UNI EN 12720	Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	5
	Acqua deionizzata	1 h	5

2.7 SERVIZIO DI CONSULENZA/ALLESTIMENTO

Si prevede un servizio di consulenza e progettazione relativa all'allestimento degli ambienti oggetto di intervento che riguarderà il *lay-out* delle sedi.

Il servizio di consulenza è incluso nel prezzo dei prodotti acquistati e può essere chiesto dall'Amministrazione, in caso di necessità, qualora sussistano entrambe le seguenti condizioni:

- ordine minimo di 5.000,00€ (Euro cinquemila/00);
- consulenza riguardante il *lay-out* di un'intera aula.

3. SOPRALLUOGO ED EROGAZIONE DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI OGGETTO DELLA GARA

3.1 LA "RICHIESTA DI SOPRALLUOGO" ED IL SOPRALLUOGO DEL FORNITORE

È **obbligatorio** il sopralluogo, da eseguirsi in sede di esecuzione, presso i locali oggetto della fornitura, esclusivamente quando la Stazione appaltante richiede il servizio di consulenza/allestimento di cui al par. 2.7 del presente documento. In tali casi, l'Appaltatore dovrà prendere conoscenza della consistenza degli spazi e degli arredi e degli ingombri esistenti, anche ai fini del trasporto del materiale e della posa in opera dello stesso. Le modalità ed i tempi per effettuare il sopralluogo verranno concordati direttamente con il referente della Stazione Appaltante indicato nella bozza della singola Richiesta di fornitura, con le seguenti specificazioni: referente/i: Nome e Cognome _____ Inserire Indirizzo e contatti telefonici _____.

4. CONSEGNA, TRASPORTO E MONTAGGIO

- a. Gli arredi dovranno essere consegnati nei locali indicati dalla Stazione Appaltante in sede di Richiesta di fornitura. La consegna dovrà avvenire nei giorni e nelle fasce orarie concordati con la Stazione Appaltante con mezzi adeguati alle necessità e ai prodotti in consegna. Il fornitore è obbligato al trasporto degli arredi, alla distribuzione degli stessi sui piani, alla loro installazione e posa in opera, alla successiva necessaria pulizia delle stanze, alla rimozione dei materiali di risulta e degli imballaggi, al trasporto a rifiuto del materiale di risulta e al suo smaltimento, nonché al coordinamento delle attività, delle maestranze, dei fornitori e delle imprese che eventualmente concorrano alla realizzazione dell'intervento.
- b. I prodotti dovranno essere imballati in maniera adeguata a prevenire qualunque danneggiamento degli stessi durante il trasporto e le fasi successive. Gli imballaggi dovranno essere realizzati con materiali riciclati o materiali ricavati da risorse rinnovabili. Tutti i materiali utilizzati per gli imballaggi devono facilmente essere separabili a mano in parti riciclabili mono-materiale (cartone, carta, plastica, tessuto). L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche. Al termine delle operazioni di montaggio tutti gli imballaggi dovranno essere allontanati e smaltiti a cura dell'Appaltatore.
- c. L'imballaggio che costituisce ciascun collo deve essere robusto e realizzato impiegando il materiale più idoneo in rapporto sia alla natura della merce sia al mezzo di spedizione prescelto che ne deve garantire l'integrità finale. Dovranno essere utilizzati imballaggi riciclabili e comunque non costituiti da materiali sintetici alogenati.
- d. Qualora gli imballaggi non corrispondessero a quanto previsto e presentassero difetti, lacerazioni o tracce di manomissioni, gli articoli verranno respinti e il fornitore dovrà provvedere alla loro immediata sostituzione.
- e. Gli arredi dovranno essere forniti in ottime condizioni. Il trasporto della merce è effettuato a rischio e pericolo dell'Appaltatore e sino alla definitiva consegna.

- f. L'Appaltatore sarà tenuto ad accompagnare il prodotto con una scheda tecnica esplicativa (schema di disassemblaggio) che specifichi il procedimento da seguire per il disassemblaggio;
- g. Il materiale dovrà essere fornito e posto in opera per il collaudo entro **60 (sessanta)** giorni solari e consecutivi a decorrere dal giorno successivo a quello in cui l'appaltatore ha ricevuto la comunicazione della Richiesta di fornitura da parte della Stazione Appaltante;
- h. Le eventuali sostituzioni di articoli risultati difettosi per cause costruttive, senza spese per la Stazione Appaltante, avverranno presso la sede di consegna entro **15 (quindici) giorni lavorativi**, che decorrono dal giorno successivo alla ricezione della lettera di segnalazione dell'inconveniente;
- i. All'atto della consegna, l'Appaltatore deve presentare all'incaricato alla ricezione dei materiali, per la sottoscrizione, il **documento di trasporto** (accompagnato da regolare B.A.M.- Bolla Accompagnamento Merci/Documento Di Trasporto);
- j. Qualora vengano riscontrate irregolarità e/o danni negli imballi, il responsabile del ritiro delle forniture della Stazione Appaltante dovrà apporre su tutte le copie del documento di trasporto la dicitura "accettazione con riserva" facendola sottoscrivere al vettore;
- k. Gli arredi:
1. Accettati, si intenderanno contestualmente consegnati;
 2. Eventualmente rifiutati, saranno sostituiti a cura e spese dell'appaltatore con altri aventi le caratteristiche richieste entro **15 giorni solari** dalla ricezione della lettera di mancata accettazione.
- l. Le **Richieste di Fornitura** potranno essere emesse esclusivamente dalle Direzioni Regionali, dalle Direzioni di coordinamento metropolitano di Milano, Roma e Napoli e dalla Direzione Centrale Acquisti e appalti.
- a. La Direzione Centrale Acquisti e appalti emetterà **Richieste di Fornitura** per conto delle strutture afferenti alla Direzione Generale dell'INPS, le Direzioni Regionali e le Direzioni di coordinamento metropolitano emetteranno Richieste di Fornitura per le sedi regionali, per le Direzioni Provinciali e le Agenzie e sedi presenti sul territorio di riferimento. Nelle Richieste di fornitura saranno specificati, di volta in volta le seguenti informazioni:
- La Direzione Richiedente (denominazione e indirizzo);
 - Il numero e la data di emissione della Richiesta;
 - Il codice articolo del prodotto;
 - Il codice SAP utilizzato dalla Stazione Appaltante;
 - La descrizione del prodotto;
 - La quantità richiesta;
 - Il prezzo unitario del prodotto (IVA esclusa e IVA inclusa);
 - Il valore della Richiesta di fornitura (prezzi unitari per quantità richieste) (IVA esclusa e IVA inclusa);
 - L'indicazione del luogo esatto di Consegna dei prodotti ordinati e il relativo referente.
- b. I prodotti oggetto della Fornitura dovranno essere consegnati, a cura e spese dell'Appaltatore, **sull'intero territorio nazionale**, presso l'ubicazione delle **Sedi INPS destinatarie**, il cui elenco è disponibile sul sito **www.inps.it**.

- c. Il processo di acquisto avverrà in modalità online, con l'invio di un'email al fornitore con l'indicazione della struttura richiedente e del luogo di consegna, questa Direzione monitorerà l'andamento dei consumi e gestirà in modalità telematica i successivi processi di lavorazione, ivi comprese le fasi del collaudo, della liquidazione e del pagamento delle fatture e dell'applicazione delle penali, svolte a livello centralizzato presso la Direzione Acquisti e Appalti della Direzione Generale INPS.
- d. Al riguardo, condizione imprescindibile per il buon funzionamento della procedura è che l'operatore si renda disponibile ad adeguare il servizio offerto alla suddetta piattaforma di *e-procurement INPS* e alle correlate modalità di comunicazione telematica, approntate dall'Istituto.
- a. Il Fornitore è obbligato a dare seguito a ogni Richieste di fornitura il cui valore sia pari o superiore a **€ 350,00 (trecentocinquanta/00)** per consegna e per sede, rimane salva la facoltà dell'Operatore aggiudicatario di accettare Richieste di fornitura di minore importo.
- b. L'avvenuta consegna dei prodotti deve avere riscontro nel **documento di trasporto**, la cui copia verrà consegnata al personale della sede deputato a ricevere la consegna della merce. Il documento di trasporto dovrà obbligatoriamente indicare la Direzione Regionale/Direzione di coordinamento metropolitano di riferimento, il numero della Richiesta di Consegna, la data di emissione della Richiesta di Consegna, la data dell'avvenuta consegna con la specificazione della modalità, la quantità e la tipologia di materiale consegnato, i dati del Fornitore (ragione sociale, Partita IVA/Codice fiscale).
- c. Il documento di trasporto dovrà essere **sottoscritto** dal personale incaricato dal Fornitore di effettuare la consegna e dal personale della sede INPS deputato alla ricezione della fornitura.
- d. La firma posta su tale documento all'atto del ricevimento della merce indica la mera corrispondenza dei prodotti inviati rispetto a quanto previsto nella Richiesta di Consegna. La sede ricevente si riserva di accertare la quantità e la qualità in un successivo momento.

4.1 RESI PER MERCI NON CONFORMI

Nel caso di difformità qualitativa (a titolo meramente esemplificativo mancata corrispondenza, per marca, modello, formato, e/o tipologia, tra prodotti richiesti e prodotti consegnati, prodotti viziati o difettosi) e/o quantitativa tra la Richiesta di Consegna e quanto consegnato dal Fornitore, la Stazione Appaltante invierà una contestazione scritta, anche a mezzo fax, al Fornitore, attivando le pratiche di reso, secondo quanto di seguito disciplinato.

Nel caso in cui i prodotti resi/da restituire siano già stati fatturati, il Fornitore dovrà procedere all'emissione della nota di credito. Le note di credito dovranno riportare chiara indicazione della fattura a cui fanno riferimento e del numero di protocollo assegnato dall'Unità Richiedente alla Richiesta di Consegna.

Ritiro dei resi nel caso di difformità di qualità

Il Fornitore s'impegna a ritirare e sostituire, senza alcun addebito per le Direzioni richiedenti, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di contestazione, i prodotti che presentino difformità qualitativa, concordando con le Direzioni stesse le modalità di ritiro e di sostituzione, pena l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 9 del presente documento e fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Inoltre se entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla comunicazione di contestazione per il ritiro e la sostituzione il Fornitore non abbia proceduto al ritiro dei Prodotti non conformi, la Direzione ha facoltà di restituirli presso le sedi del Fornitore. I costi sostenuti per tale operazione saranno rimborsati dal Fornitore.

Le Direzioni non sono tenute a rispondere di eventuali danni subiti dai Prodotti in conseguenza della giacenza presso le loro sedi.

Ritiro dei resi nel caso di difformità di quantità

Il Fornitore s'impegna a ritirare, senza alcun addebito per la Direzione Richiedente, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione di contestazione, le quantità di Prodotti consegnati in eccesso, concordando con la Direzione stessa le modalità di ritiro.

Superato il limite massimo di 20 giorni lavorativi dalla comunicazione di contestazione per il ritiro dei prodotti in eccesso le singole Direzioni hanno facoltà di restituirli presso le sedi del Fornitore. I costi sostenuti dalla Direzione per tale operazione saranno rimborsati dal Fornitore. Le Direzioni non sono tenute a rispondere di eventuali danni subiti dai prodotti in conseguenza della giacenza presso le loro sedi.

Il Fornitore s'impegna a integrare, senza alcun addebito per la Direzione Richiedente, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione di contestazione, le quantità di Prodotti consegnati in difetto, concordando con la Direzione stessa le modalità di consegna.

Superato il termine di 20 giorni per mancata integrazione della merce ciascuna Direzione Regionale, anche per conto delle sedi destinatarie, procederà all'acquisto della merce sul mercato addebitando al Fornitore i maggiori oneri sostenuti.

4.2 INDISPONIBILITÀ TEMPORANEA DI ROTTURA DI STOCK

In caso di rotture di stock il Fornitore dovrà darne comunicazione alla Centrale Unica Acquisti di INPS presso la Direzione Centrale Acquisti e appalti con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi dalla "data di rottura di stock".

In tal caso il Fornitore sarà sin da ora autorizzato a evadere le Richieste di Consegna con 5 giorni di ritardo sui tempi di cui al paragrafo 4 ovvero sui tempi dichiarati in sede di presentazione delle offerte.

Resta inteso che il Fornitore potrà attivare la procedura di indisponibilità temporanea per rottura di stock per semestre.

Ulteriori comunicazioni di indisponibilità temporanea per rotture di stock non verranno accettate dall'Istituto, pertanto, in caso di mancato rispetto dei termini di consegna di cui al presente paragrafo, verranno applicate al fornitore le penali di cui al paragrafo 9 del presente documento.

Superato il termine di 20 giorni per mancata consegna ciascuna Direzione Regionale, anche per conto delle sedi destinatarie, procederà all'acquisto della merce sul mercato addebitando al Fornitore i maggiori oneri sostenuti.

4.3 FUORI PRODUZIONE

Qualora nel corso della validità contrattuale il Fornitore non sia più nelle possibilità di consegnare uno o più prodotti offerti in sede di gara per "messa fuori produzione" dovrà darne comunicazione alla Centrale Unica Acquisti di INPS presso la Direzione Centrale Acquisti e appalti con un preavviso di almeno 60 giorni lavorativi dalla data di messa in "fuori produzione". In tale comunicazione il Fornitore dovrà indicare il prodotto in sostituzione, fermo restando che lo stesso presenti le medesime caratteristiche tecniche del prodotto sostituito ovvero migliorative alle medesime condizioni economiche.

5. CONTACT CENTER

Entro 15 giorni solari dalla sottoscrizione del Contratto, il Fornitore dovrà avere attivato e reso operativo un **servizio di Contact Center**, il quale dovrà essere disponibile per tutta la durata del Contratto stesso, mediante la predisposizione di almeno un numero di telefono, un numero di fax e un indirizzo e-mail. Il servizio dovrà essere disponibile in tutti i giorni lavorativi dell'anno, esclusi sabato, domeniche e festivi, e per almeno 8 (otto) ore giornaliere, nei normali orari di ufficio, indicativamente dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

Durante queste fasce orarie le chiamate effettuate dalle Direzioni Richiedenti devono essere ricevute da un operatore addetto, mentre dopo tali orari deve essere attiva una segreteria telefonica che registri le chiamate che si intenderanno come ricevute alle ore 9:00 del giorno lavorativo successivo.

Il Contact Center deve consentire alle Direzioni di:

- richiedere informazioni sui servizi compresi nella Fornitura;
- richiedere chiarimenti sulle modalità di consegna;
- richiedere chiarimenti ed informazioni relativi allo stato delle consegne;
- inoltrare i reclami.

6. REPORTISTICA

Il Fornitore si impegna ad inviare all'Istituto, **entro il giorno 15 di ogni semestre successivo alla sottoscrizione del Contratto**, pena l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 9 del presente documento, un report suddiviso per Sede Richiedente, e contenente almeno le seguenti informazioni:

- Numero e data dell'ordine;
- Sede destinataria con indicazione dell'indirizzo;
- Quantità di prodotti consegnate (distinte per tipologia), con indicazione dei rispettivi codici e dei relativi prezzi (Iva inclusa e Iva esclusa);
- Modalità e tempi di consegna con indicazione del numero e della data del documento di trasporto;
- Valore complessivo delle consegne della Fornitura distinto per tipologia;
- Le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura.

Rimane salva la possibilità della Stazione appaltante di chiedere l'integrazione delle informazioni contenute nel report.

Il Fornitore sarà comunque tenuto a trasmettere alla Stazione Appaltante tutti i dati, i documenti, le informazioni e i chiarimenti da essa richiesti sullo svolgimento della Fornitura, entro il termine di 7 (sette) giorni solari dalla ricezione della richiesta.

Sarà facoltà della Stazione Appaltante procedere in qualunque momento alla verifica della qualità dei prodotti consegnati dal Fornitore, anche mediante terzi all'uopo incaricati. A tal fine, il Fornitore acconsente sin d'ora anche alle verifiche che si rendessero necessarie presso le proprie strutture organizzative ed operative, anche senza preavviso, e sarà tenuto a collaborare nel corso delle medesime.

7. EROGAZIONE DELLA FORNITURA

7.1 RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Al fine di consentire una ordinata e regolare esecuzione contrattuale, all'atto della stipula del Contratto l'Appaltatore dovrà indicare un responsabile del servizio, eventualmente coincidente con il soggetto firmatario del contratto, che funga da interfaccia con la Stazione Appaltante per le comunicazioni relative ad aspetti logistici ed amministrativi, e più in generale che possa rappresentare l'Appaltatore ad ogni effetto. Le comunicazioni e gli eventuali disservizi ed inadempienze comunicate al responsabile del servizio si intendono come direttamente presentate all'appaltatore stesso.

7.2 REGOLAMENTAZIONE DELLA FORNITURA

La fornitura dovrà essere erogata e posta in opera, presso i locali indicati nella Richiesta di fornitura. Le operazioni di consegna e montaggio dovranno avvenire in presenza di personale afferente alle varie Aree interessate della Stazione Appaltante.

7.3 CORRISPETTIVI E PAGAMENTI

Il pagamento avverrà dietro emissione di fattura bimestrale posticipata rispetto alle competenze maturate nel periodo di riferimento, per le quali non siano intervenute in precedenza contestazioni ad opera della Stazione Appaltante. Il pagamento delle fatture avverrà entro i termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002. Per esigenze dell'Istituto, dovute all'organizzazione funzionale delle strutture interne deputate alle attività di verifica, monitoraggio, liquidazione e pagamento dei corrispettivi in relazione alle prestazioni oggetto dell'Appalto, in sede di sottoscrizione del presente Contratto potranno essere concordati con l'Appaltatore termini per il pagamento delle fatture **fino a 60 (sessanta) giorni**.

Il pagamento delle fatture avverrà mediante bonifico bancario/postale in favore della ditta sul c/c bancario appositamente "dedicato" ai rapporti con la P. A., ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Ai fini dell'IVA si applica la disciplina introdotta dall'art. 1, comma 629, lett. b) della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 e dal D.M. 23 gennaio 2015 e s.m.i., come interpretata dalla Circolare n. 1/E del 9 gennaio 2015 dell'Agenzia delle Entrate, con conseguente versamento dell'IVA sulle fatture a cura dell'Istituto. Pertanto le fatture elettroniche emesse dall'Appaltatore dovranno recare nel campo esigibilità IVA il carattere previsto dalla procedura Sdi per indicare la scissione dei pagamenti. La fattura dovrà essere trasmessa in conformità delle modalità previste nell'art. 7 dello Schema di Contratto.

Ai fini del pagamento dei corrispettivi di importo superiore ad **euro 5.000,00**, l'ufficio competente al pagamento procederà - in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973 - con le modalità di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008, n. 40. Rimane inteso che l'Amministrazione, prima di procedere alla liquidazione del corrispettivo, acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità della ditta in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie.

8. CONTROLLO DELLE FORNITURE

8.1 VERIFICHE ALLA CONSEGNA E SOSTITUZIONI

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di verificare i prodotti all'atto della consegna al fine di riscontrare le quantità consegnate e le caratteristiche minime. Qualora siano verificate incongruenze e/o non conformità di natura quantitativa e qualitativa, si rimanda a quanto previsto al paragrafo 4.1 del presente documento.

8.2 VERIFICHE SUCCESSIVE ALLA CONSEGNA E SOSTITUZIONI

Qualora la Stazione Appaltante dovesse riscontrare delle incongruenze e/o non conformità nei prodotti consegnati in un momento successivo alla consegna questa segnalerà con tempestività l'accaduto all'Appaltatore, con contestuale richiesta di sostituzione e/o integrazione.

9. INADEMPIMENTI E PENALI

In caso di inadempimento nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali o di compimento da parte dell'Operatore Economico Aggiudicatario di azioni e/o atti che abbiano compromesso o che siano tali da compromettere il servizio o nuocere alla convenienza del luogo, l'Amministrazione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, avrà la facoltà di applicare delle penali adeguate all'importanza e alla gravità dell'infrazione.

In presenza delle violazioni e/o inadempienze di seguito descritte, l'Amministrazione applicherà, rispetto a ogni Richiesta di fornitura, le seguenti penali:		Importo penale (In euro)
A	Ritardo nella fornitura e installazione degli arredi, rispetto ai termini previsti nel par. 7.2 del presente documento (60 giorni solari e consecutivi)	Da 1 a 15 giorni 10,00 per ogni giorno lavorativo
B		Da 16 a 30 giorni 20,00 per ogni giorno lavorativo
C		Da 31 a 40 giorni 30,00 per ogni giorno lavorativo
D		Da 41 giorni e oltre 40,00 per ogni giorno lavorativo
E	Ritardo nell'attività di monitoraggio del servizio (par. 6 del presente documento)	10,00 per ogni giorno lavorativo
F	Mancato rispetto della normativa vigente relativa alla gestione dei rifiuti ed in particolare a quanto previsto per la raccolta differenziata	200,00 per ogni violazione
G	Mancata attivazione del servizio di <i>Contact center</i> (par. 5 del presente documento)	500,00 per l'intera durata del contratto
H	Mancata erogazione del servizio di Consulenza/Allestimento per il <i>lay-out</i> delle sedi, secondo le condizioni stabilite nel par. 2.7 del presente documento	200,00 per ogni violazione
I	Ritardo nella sostituzione dei prodotti non conformi	10,00 per ogni giorno lavorativo

In presenza delle violazioni e/o inadempienze di seguito descritte, l'Amministrazione applicherà, rispetto a ogni Richiesta di fornitura, le seguenti penali:		Importo penale (In euro)
	qualitativamente rispetto ai termini previsti nel par. 4.1 del presente documento	
L	Ritardo nella consegna delle rotture di stock rispetto ai termini previsti nel par. 4.2 del presente documento	10,00 per ogni giorno lavorativo
M	Ritardo nella sostituzione dei prodotti durante il periodo di garanzia, rispetto ai termini previsti nel par. 10 del presente documento	10,00 per ogni giorno lavorativo

Le penalità, cumulativamente, non possono superare il 10% dell'importo contrattuale netto (art.113 bis, comma 2 del D.Lgs 50/2016).

10. GARANZIA

La garanzia dei prodotti, in conformità a quanto previsto dal D.M. 11 gennaio 2017, deve avere una durata di almeno **5 anni** dall'acquisto ed il produttore deve garantire la disponibilità di parti di ricambio per almeno **5 anni** a decorrere dalla data di avvenuto favorevole collaudo. La garanzia "di base" consiste nella rimessa in efficienza o reintegrazione delle parti difettose. L'incaricato della Stazione Appaltante dovrà comunicare con P.E.C. all'Appaltatore i difetti eventualmente riscontrati entro il termine di n. 60 giorni solari dalla constatazione dei difetti stessi. L'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere alla rimessa in efficienza o reintegrazione delle parti e/o dei manufatti difettosi entro 15 giorni solari dalla richiesta. Tutte le spese connesse alle operazioni di cui sopra, di qualunque natura esse siano, sono a totale carico dell'Appaltatore. Quanto rimesso in efficienza o reintegrato dovrà essere nuovamente sottoposto a regolare collaudo. Ove l'Appaltatore non provveda, nel termine prescritto, alla sostituzione delle parti risultate difettose durante il periodo di garanzia e/o all'effettuazione degli interventi di manutenzione saranno applicate le penali, di cui al paragrafo 9 del presente documento. L'aggiudicatario si impegna a fornire una garanzia scritta che indichi chiaramente che il periodo di garanzia di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni sulle parti di ricambio.

11.PRODOTTI CON CARATTERISTICHE PARZIALMENTE DIVERSE

Qualora si ritenesse necessario ed indispensabile procedere all'acquisto di prodotti con caratteristiche parzialmente diverse per taluni elementi rispetto a quelle già indicate nel presente documento e relativo catalogo - a titolo meramente esemplificativo ingombri, misure, altezze, rivestimenti e coperture, accessori rispetto - l'Istituto si riserva la facoltà di richiedere all'operatore tali modifiche parziali. In tal caso il Fornitore dovrà entro 5 giorni lavorativi confermare se intende aderire alla richiesta, mantenendo lo stesso prezzo del bene principale in catalogo. L'Istituto, valutata la congruità dell'offerta del singolo prodotto richiesto, anche, eventualmente, con il supporto della struttura tecnica, procederà all'acquisto secondo le regole definite nei documenti di gara. Nel caso in cui il prodotto per il quale sono necessarie le caratteristiche parzialmente diverse non fosse disponibile ovvero i prezzi non venissero ritenuti congrui, l'Istituto si riserva la facoltà di affidare la fornitura ad altra Impresa operante sul mercato e debitamente selezionata.

12. DISPONIBILITÀ DELLE PARTI DI RICAMBIO EXTRA GARANZIA

Il fornitore si obbliga, per **cinque anni** dal certificato di verifica di conformità dell'ultima consegna a mettere a disposizione della stazione appaltante tutte le **parti di ricambio** di tutti gli arredi. Il procedimento di sostituzione inizia con la richiesta dell'INPS che indica in modo preciso e dettagliato il tipo e la quantità della parte di ricambio necessaria. Il Fornitore dovrà formulare un preventivo, entro 5 giorni dalla richiesta dell'Istituto. Il preventivo sarà valutato, anche tramite confronto dei prezzi di mercato, da parte di un tecnico specializzato dell'Istituto che procederà all'autorizzazione. Il fornitore è obbligato a consegnare la fornitura o a farla consegnare entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento dell'autorizzazione. Il prezzo del trasporto e di sostituzione del pezzo di ricambio ordinato è a carico dell'INPS. Il pagamento del fornitore viene effettuato dall'INPS secondo le modalità e nei termini disciplinati dagli atti di gara.